



Ing. GHIZZONI

MBAC-DR-LOM
TUTBAP
0008090 23/07/2012
CI 34.07.01/476

173351



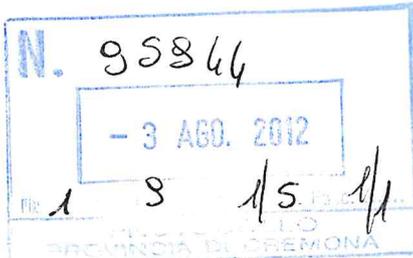
A

PROVINCIA DI CREMONA
Settore Patrimonio
Via Bella Rocca, 7
26100 CREMONA

e, p.c.:

alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
Via Gezio Calini, 26
25121 BRESCIA

alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
Via Gezio Calini, 26
25121 BRESCIA



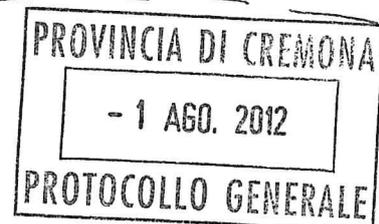
SOPRINTENDENZA
BENI ARCHEOLOGICI
VIA E. DE AMICIS 11
20123 MILANO

OGGETTO: **SONCINO (CR)** – Immobile denominato “Casa Cantoniera di Soncino”, ubicato in s.p. ex S.s. n. 498 “Soncinese”.
Catasto Fg. 22, particelle 65, 66, 67 C.F.
Verifica dell’interesse culturale ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

In riscontro alla richiesta prot. 12466 del 30/01/2012, pervenuta dalla Provincia di Cremona in data 01/02/2012, visti l’art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., il Decreto 6 febbraio 2004, così come modificato dal Decreto 28 febbraio 2005, il Decreto 25 gennaio 2005 e il Decreto 22 febbraio 2007, esaminata la documentazione agli atti, questo Ufficio dichiara che l’immobile in oggetto NON presenta i requisiti di cui all’art. 12, comma 1 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i. per essere sottoposto alla verifica dell’interesse culturale, in quanto la sua esecuzione non risale ad oltre settanta anni (così come novellato dall’art. 4, comma 16, decreto-legge n. 70/2011).

Tuttavia si segnala che l’area di sedime dell’immobile, data la sua ubicazione in un territorio che ha già restituito importanti testimonianze, risulta a rischio archeologico.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



TUTBAP/Responsabile dell’istruttoria Arch. Nicola Maremonti

ML

allegati:

- scheda descrittiva



SCHEDA DEL BENE

Identificazione del Bene:	
Denominazione	CASA CANTONIERA DI SONCINO
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	SONCINO
Cap	26029
Indirizzo	S.P. EX S.S. N. 498 "SONCINESE"
Natura	FABBRICATO

Dati catastali:

Foglio Catasto	Particelle
22	65, 66, 67 C.F.

Descrizioni e Relazioni:

Descrizione Morfologica
Fabbricato con due unità immobiliari (una al piano terra ed una al primo piano) ed un magazzino posizionato al p.t. del fabbricato secondario (<i>mapp 65</i>). L'edificio è a due piani fuori terra, con struttura portante in muratura di mattoni a due teste legati con calce idraulica; i solai sono laterocementizi e la copertura è in c.a. con tavelloni e manto in tegole di laterizio.
Relazione Storico – Artistica
L'immobile risulta essere stato realizzato nel 1956 esprimendo ampiamente tutti gli elementi costruttivi tipici delle case cantoniere lombarde con facciata in mattoni "faccia a vista", le aperture esterne con andamento archivoltato ed il portico ad arcate bipartito. Il manufatto rappresenta la tipologia delle Case Cantoniere, realizzate a partire dagli anni 20 fino ad oltre la metà del secolo scorso, contestualmente all'aggiornamento della rete stradale nazionale, con funzione di alloggio per le maestranze ed il deposito dei materiali.

Responsabile istruttoria Direzione Regionale	Arch. Nicola Maremonti
Responsabili istruttoria Soprintendenze di settore	Dott.ssa Maria Gabriella Mori Dott. Francesco Muscolino

Interesse Culturale:

Valutazione: NON SOGGETTO A VERIFICA
L'immobile non presenta i requisiti di vetustà, ai sensi del D.Lgs 42/2004 s.m.i.
Cautele
L'area di sedime dell'immobile, data la sua ubicazione in un territorio che ha già restituito importanti testimonianze, risulta a rischio archeologico.

Milano, li 23 LUG. 2012

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina